



# I COLORI DELL'AUTUNNO A LA PELOSA (1637 m)

## Intersezionale CAI Spoleto – Terni

### Camminando in ricordo di Anna

**DOMENICA**  
**19.11.2023**

Accompagnatori	<b>CINZIA BORGIANI</b>	<b>BEATRICE BORDONI</b>	<b>LAURA TURCHI</b>
Cell.	<b>339 7800011</b>	<b>320 8128957</b>	<b>349 2811207</b>

Caratteristiche del percorso: <b>PERCORSO AD ANELLO</b>	Interesse: <b>NATURALISTICO - PAESAGGISTICO - STORICO</b>
---	---

Classificazione: <b>T/E</b>	Dislivello: <b>450 ↑ 450 ↓</b>	Tempo (soste escluse): <b>h. 3 e mezza circa</b>
-----------------------------	--------------------------------	--

Equipaggiamento: <b>OBBLIGATORI SCARPONI ALTI DA MONTAGNA - ABBIGLIAMENTO MEDIA MONTAGNA - ANTIPIOGGIA</b>
--

Luogo di partenza: <b>SPOLETO - PIAZZALE POLVANI - MEZZI PROPRI</b>	Ritrovo ore: <b>7:00</b>	Rientro ore: <b>16:00 circa</b>
---	--------------------------	---------------------------------

Comunicazioni ai partecipanti Questa escursione era sta programmata con Anna Taburni, scomparsa a luglio scorso. Con alcuni amici della Sezione di Terni, di cui è stata socia, abbiamo deciso di ricordarla camminando insieme.

DA VENERDÌ 27 OTTOBRE SIAMO NELLA NUOVA SEDE (PROVVISORIA) DI VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA, 43 CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Spoleto "Enzo Cori" - Tel 0743 220433 - Cell 340 370 0183

Si parte da Colle Fergiara lungo il Sent. naturalistico Luciano Porraccini. Il sentiero sale per il bosco seguendo una recinzione, poi allo scoperto attraverso larghi prati sino ad una sella a q. 1440. Da questo punto si affronta l'ultimo tratto di salita che porta alla cima della Pelosa caratterizzata da una cresta con due croci una a Nord e una Sud con una vista che spazia dai monti Sibillini alla dorsale della Laga al gruppo del Terminillo-Leonessa fino al Gran Sasso. Questa parte della Valnerina, per i suoi boschi che si aprono improvvisamente su ampie praterie, per le ripide pareti rocciose che si ergono da profondi orridi, per i suoi antichi paesi sospesi sulle creste dei suoi monti e paesi sospesi è sicuramente la più bella e selvaggia dell'Umbria meridionale. Polino, sul cui territorio si trova la montagna, è il più piccolo comune dell'Umbria contando attualmente poco più di 200 abitanti. Fu fondato nel XII secolo da una potente famiglia di feudatari, I Polini, che gli diedero il nome. Dopo alcuni anni, il paese passò sotto il governo della Famiglia Arrone fino al 1248 quando papa Innocenzo IV lo concesse a Spoleto. Per la sua posizione strategica, tra Spoleto e Rieti, a 835 m in dominante la Valnerina, fu sempre oggetto di contese e vicissitudini passando sotto il controllo di varie signorie secondo il volere del pontefice in carica. Verso fine del '700 vi si stabilì la famiglia Albergotti di Arezzo che diede inizio all'attività estrattiva di ferro e argento presente nelle montagne circostanti. Questa attività, tuttavia, non durò molto a lungo e le miniere furono abbandonate a causa delle troppe impurità dell'argento. Dell'originario sistema difensivo a doppia cinta muraria rimane la bellissima rocca fortificata risalente al XII secolo sotto la signoria della famiglia Polini. La rocca situata in posizione dominante il paese è attualmente proprietà del comune di Polino ed è sede del Museo Laboratorio dell'Appennino Umbro. Di notevole interesse anche la fontana posta all'ingresso del paese costruita nel 1625 per volere del marchese Castelli, che presenta evidenti richiami al periodo barocco.

